

L'esame dei dati conferma che i valori del rapporto iscritti/pensionati rimangono tuttora su livelli soddisfacenti, con la sola eccezione del Fondo Specialisti Esterni, unico a registrare ancora un rapporto inferiore all'unità.

In questa sede, per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza al 31 dicembre 2003.

Per quanto riguarda la "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, sono considerati iscritti attivi tutti i medici e gli odontoiatri inseriti nel ruolo emesso nell'anno di riferimento. Per l'anno 2006, si evidenzia un incremento di 5.276 unità (pari all'1,61% in più) rispetto allo scorso esercizio. Tale dato, raffrontato con l'aumento del numero delle prestazioni erogate (+2,38%), conferma una sostanziale stabilità del rapporto iscritti/pensionati rispetto al precedente esercizio, che si attesta su un valore pari a 4,12 (in luogo di 4,15).

Per il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo Generale, il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2004, 2005 e 2006 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2003, 2004 e 2005); ciò alla luce delle particolari caratteristiche del reddito soggetto a contribuzione, che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è soggetto a fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Applicando tale criterio, la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi, passati dalle 124.940 unità del consuntivo 2005 alle 128.683 dell'esercizio 2006, con un incremento pari al 3%.

Per quanto riguarda la rilevazione del numero dei pensionati, esso corrisponde al numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2006, pari a 18.709 unità, con un incremento del 7,65% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (17.380 unità).

Pertanto, il rapporto iscritti/pensionati, sebbene ancora largamente positivo (6,88), risente del citato incremento del numero delle prestazioni corrisposte nell'anno 2006, rispetto a quelle erogate nel 2005.

Presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti per i quali nel triennio precedente all'anno di riferimento (2003, 2004 e 2005) sono stati versati almeno sei contributi mensili per ciascun anno.

Inoltre, rientrano nella categoria anche gli iscritti che abbiano almeno sette contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, per l'anno 2005 e, congiuntamente, almeno due contributi per l'anno 2006, nonché gli iscritti che siano in possesso di una contribuzione minima di cinque mesi anche non continuativi, riferiti all'anno 2006.

Sono ovviamente esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo o hanno compiuto i settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2006.

Il numero degli iscritti attivi presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale e presso il Fondo Ambulatoriali risulta incrementato, in raffronto con quello registrato nel 2005, rispettivamente dello 0,61% e del 5,92%, passando da 68.535 a 68.951 per il Fondo dei Medici di Medicina Generale e da 15.673 a 16.601 per il Fondo Ambulatoriali.

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale si registra una sostanziale stabilità rispetto al 2005, (+0,10%); mentre presso il Fondo Specialisti Ambulatoriali l'incremento è stato del 2,03%.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, soddisfacente per entrambi i Fondi, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,78 e 1,51.

Per il Fondo Specialisti Esterni, infine, sono considerati iscritti attivi tutti i professionisti accreditati ad personam per i quali nel triennio sopra indicato è stato versato almeno un contributo mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, considerati attivi gli iscritti che siano in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2005 e 2006.

Per quanto riguarda, invece, le società professionali operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, tenute al versamento presso il Fondo di previdenza degli Specialisti Esterni di un contributo pari al 2% del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del S.S.N. e delle sue strutture operative (ai sensi dell'art.1, comma 39, della legge 243/2004), quelle che sulla base della documentazione agli atti della Fondazione hanno adempiuto agli obblighi di legge sono circa 200.

I nominativi dei professionisti operanti in tali strutture e beneficiari di tale contribuzione, indicati dalle società medesime all'atto del versamento del contributo nelle relative distinte di pagamento, sono stati quantificati al 31 dicembre 2006 in 433 unità.

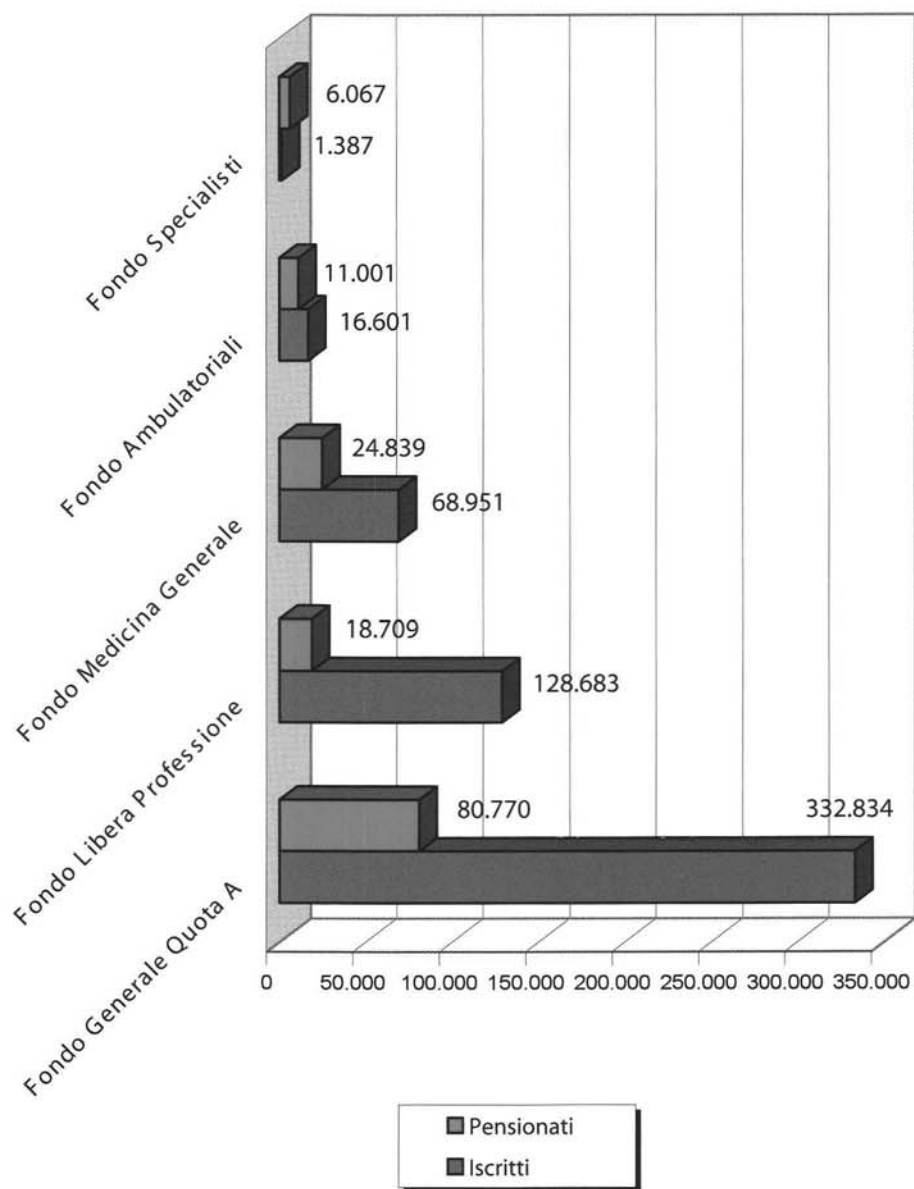
Anche per tale Fondo sono esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo; sono considerati, invece, gli ultrasessantenni, in quanto le attuali norme consentono la prosecuzione dei versamenti anche oltre il settantesimo anno di età.

Nell'esercizio in corso il numero degli iscritti attivi della gestione risulta aumentato, passando dalle 926 unità del 2005 alle 1.387 unità del 2006, registrando un incremento di circa il 50% dovuto, in parte, ai versamenti effettuati, a partire dall'anno in corso, dalla regione Sardegna che ha provveduto a regolarizzare la posizione assicurativa degli iscritti che esercitano l'attività in convenzione in tale regione e, soprattutto, ai nuovi contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004.

Prosegue, inoltre, il trend di crescita del numero delle prestazioni erogate e, nell'esercizio 2006, si evidenzia un ulteriore incremento pari all'1,25% rispetto al 2005.

Pertanto, il rapporto iscritti/pensionati, pur continuando a risultare inferiore all'unità, passa dallo 0,15 dell'anno 2005 allo 0,23 dell'esercizio 2006.

Tabella 1 - RAPPORTO ISCRITTI / PENSIONATI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
■ Pensionati	80.770	18.709	24.839	11.001	6.067
■ Iscritti	332.834	128.683	68.951	16.601	1.387

Rapporto Contributi/Pensioni	Fondo	Contributi a	Pensioni b	Rapporto (a/b)
	FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	318,81	151,21	2,11
	FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	241,43	23,57	10,24
	FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	821,27	560,55	1,47
	FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	236,19	137,52	1,72
	FONDO SPECIALISTI ESTERNI	21,94	33,79	0,65
	TOTALI	1.639,64	906,64	1,81

dati espressi in milioni di euro

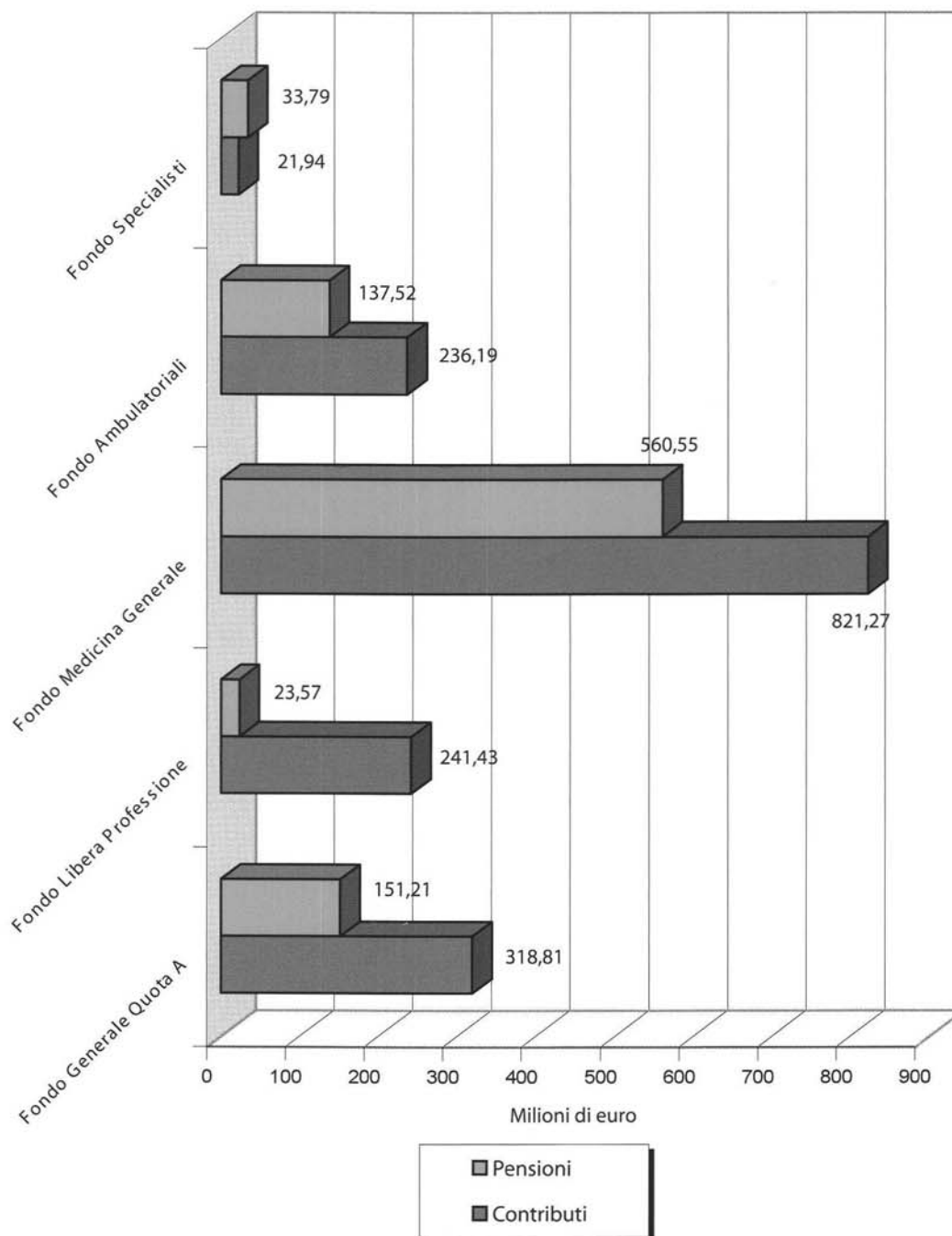
(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

Il rapporto fra i contributi e prestazioni erogate, considerato al pari degli altri indici di rilievo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza, è dato dal confronto tra le entrate contributive ed i trattamenti pensionistici, che rappresentano, tra le prestazioni liquidate dalle diverse gestioni, quelli di gran lunga più significativi sia per il loro numero che per la loro entità.

Il dato relativo alle uscite per liquidazioni in capitale, invece, viene evidenziato in altra parte della presente relazione. In questa sede giova, comunque, ricordare che l'ammontare delle indennità a carico dei Fondi Speciali, che un tempo determinavano esborsi di assoluto rilievo, risulta di gran lunga più contenuto, a seguito delle modifiche regolamentari che hanno interessato la disciplina delle indennità in capitale.

Rispetto all'esercizio precedente, l'esborso complessivo per indennità in capitale nell'anno 2006 è, comunque, aumentato del 2%.

Tabella 2 - RAPPORTO CONTRIBUTI / PENSIONI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
■ Pensioni	151,21	23,57	560,55	137,52	33,79
■ Contributi	318,81	241,43	821,27	236,19	21,94

Con riferimento alla "Quota A" del Fondo Generale, il rapporto fra contributi e prestazioni, sia pure in leggera flessione rispetto allo scorso anno, rimane comunque piuttosto elevato, con un valore di 2,11.

Nell'esercizio 2006 si è, comunque, registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori del 3,37% rispetto all'anno precedente, riconducibile alla indicizzazione degli importi ed alla variazione della composizione per età della platea dei contribuenti. Un considerevole incremento delle entrate è altresì derivato dai versamenti effettuati a titolo di riscatto di allineamento (+56% rispetto all'anno precedente), a conferma dell'interesse manifestato dagli iscritti per tale tipo di riscatto.

Sul versante delle uscite, invece, l'aumento della spesa per pensioni per l'anno 2006 risulta pari al 6% rispetto all'esercizio scorso. Il fenomeno rimane collegato all'indicizzazione dei trattamenti previdenziali, al fisiologico incremento del numero degli iscritti che accedono al pensionamento ed all'aumento dell'aspettativa di vita.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di invalidità permanente ed in favore dei superstiti di iscritto - esaurito il forte trend di aumento della spesa registrato negli scorsi esercizi, dovuto alla disciplina regolamentare (entrata in vigore nel 2003) relativa alla liquidazione di un trattamento pensionistico minimo obbligatorio (pari per il 2006 ad € 12.856,80 annui lordi) a copertura degli eventi dell'invalidità e della premorienza - l'incremento della spesa per tali prestazioni, rispetto al 2005, si attesta al 2,47%.

Il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo Generale - conserva ancora la sua prerogativa di gestione relativamente giovane, con una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2005, nell'esercizio 2006 si rileva, tuttavia, una crescita delle uscite per pensioni pari al 13,58%, ripartita quasi equamente fra le diverse tipologie di trattamenti (ordinari, di invalidità e a superstiti) dovuta, come per la "Quota A", al progressivo fisiologico aumento dei titolari di trattamenti pensionistici ed all'indicizzazione dei trattamenti stessi.

Anche sul versante dei contributi il trend positivo continua a mantenersi elevato, con un ulteriore aumento del gettito da contributi ordinari, quantificabile nel 6,95%.

Il sistema di riscossione del contributo proporzionale al reddito, ha consentito anche per l'anno 2006, la tempestiva imputazione dei contributi versati sulla posizione assicurativa dei singoli iscritti ed ha permesso di determinare con esattezza l'ammontare del credito di competenza dell'esercizio connesso al mancato pagamento del contributo proporzionale dovuto. La certa e celere individuazione delle morosità rende, quindi, sempre più rapida ed agevole sia la contestazione delle omissioni che l'irrogazione delle sanzioni.

Inoltre, l'attivazione della procedura di controllo incrociato dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe tributaria, come già detto, ha favorito l'emersione di sacche di evasione contributiva.

All'incremento dei contributi ordinari va aggiunto l'aumento dell'importo dei contributi di riscatto rispetto al precedente esercizio, pari al 14,67%. Il crescente interesse degli iscritti verso le numerose forme di riscatto introdotte nel corso degli ultimi anni, favorito anche dalla completa deducibilità fiscale prevista per i versamenti effettuati a tale titolo, conferma per il 2006 il trend positivo registrato per tutti i Fondi di Previdenza negli scorsi esercizi.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi piuttosto elevato, con un valore di 10,24, senza significativi scostamenti rispetto al dato dello scorso esercizio (10,72).

Con riferimento al Fondo dei medici di medicina generale le entrate per contributi ordinari registrano un ulteriore incremento (7,10%) rispetto ai livelli già piuttosto elevati dell'esercizio precedente. Il fenomeno è essenzialmente riconducibile all'ampliamento della base imponibile connesso all'attuazione dei nuovi Accordi nazionali di categoria che hanno determinato un aumento dei compensi e dell'aliquota di prelievo (due punti percentuali).

È da evidenziare, altresì, il notevole incremento (pari al 49,05% rispetto all'anno 2005) dei contributi versati a favore dei medici addetti ai servizi di guardia medica ed emergenza territoriale transitati alla dipendenza, che hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M. (decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254). Tale aumento è da ricondursi, principalmente, alla crescita del numero degli iscritti appartenenti a questa categoria; alla data del 31 dicembre 2006, infatti, i versamenti a favore di tali professionisti hanno riguardato n. 701 iscritti rispetto ai 578 dello scorso anno.

Per quanto riguarda i versamenti effettuati a titolo di riscatto, nel corso dell'anno 2006, è stato registrato un aumento percentuale, rispetto allo scorso esercizio, del 36,63%.

Nel complesso, quindi, l'esercizio 2006 evidenzia un incremento delle entrate contributive del 9,33%.

Per quanto riguarda le uscite per pensioni, si evidenzia un lieve rallentamento del trend di crescita, che registra un incremento del 2,44% rispetto al precedente esercizio. La spesa pensionistica risulta ancora ampiamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,47.

Analizzando l'andamento economico del Fondo Specialisti Ambulatoriali, occorre evidenziare, al pari del Fondo dei Medici di Medicina Generale, l'aumento delle entrate per contribuzione ordinaria (+12,65% rispetto al 2005), nonché quello derivante dai versamenti effettuati dai medici e dagli odontoiatri transitati a rapporto d'impiego che hanno optato per il mantenimento della posizione previdenziale già costituita presso l'E.N.P.A.M. (+36,33%). I professionisti transitati a rapporto d'impiego sono, infatti, risultati 1.771 a fine esercizio a fronte dei 1.279 dello scorso anno.

Anche l'istituto dei riscatti ha registrato un numero elevato di adesioni che hanno determinato, nell'esercizio 2006, una ulteriore progressione delle entrate rispetto ai livelli già piuttosto elevati dell'esercizio precedente (+27,99%).

Il concorso di tutti questi fattori ha comportato un aumento complessivo delle entrate pari al 17,89% rispetto al precedente esercizio.

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa per prestazioni per l'esercizio 2006, ha registrato un incremento del 3,13%, mentre nell'anno 2005 l'incremento è stato pari al 3,89%.

Anche su questo Fondo, pertanto, la spesa complessiva continua ad essere ancora ampiamente inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,72, a fronte di 1,50 dell'esercizio 2005.

Rimane oggettivamente precaria, anche per l'anno 2006, la situazione del Fondo Specialisti esterni anche se, come già in precedenza detto, le disposizioni introdotte dalla legge 243/2004 dovrebbero contribuire a superare le criticità finanziarie.

Nell'esercizio, il versamento del contributo "tradizionale" (quello effettuato con l'aliquota del 12% o del 22%) è stato globalmente pari ad € 20.578.858, con un incremento percentuale del 22,53% rispetto al dato di consuntivo 2005 (€ 16.795.174) relativo, come sopra già specificato, ai versamenti effettuati dalla regione Sardegna.

Il versamento del contributo del 2%, invece, da parte delle società professionali tenute all'obbligo contributivo ai sensi della legge 243/2004, risulta pari ad € 847.685.

L'aumento della spesa per pensioni si è mantenuto in linea con il trend consolidato, attestandosi al 3,68%. Il valore del rapporto contributi/prestazioni è passato dallo 0,54 dell'esercizio 2005 allo 0,65 dell'anno 2006.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
7.393,37	418,46	17,67

Rapporto
Patrimonio/Prestazioni
di tutti i fondi

dati espressi in milioni di euro

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: in buona sostanza, quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva legale pari a 17,67 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dalla vigente legislazione di riferimento.

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità dovessero essere riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2006: in questo caso il rapporto è pari a 8,15, a fronte del 7,52 dell'esercizio 2005.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dai bilanci tecnici delle cinque gestioni previdenziali al 31 dicembre 2003 ed i valori globali consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive.

PATRIMONIO NETTO			
Anno	Patrimonio risultante dal bilancio tecnico al 31.12.2003	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2004	5.774,07	5.774,07*	
2005	6.330,75	6.588,01*	+ 4,06%
2006	7.186,19	7.389,37*	+ 2,83%

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2003	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2004	844,06	844,06	
2005	856,45	876,52	+ 2,34%
2006	861,93	906,64	+ 5,19%

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2003	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2004	1.288,53	1.422,24	+ 10,38%
2005	1.298,82	1.497,22	+ 15,28%
2006	1.445,03	1.639,64	+ 13,47%

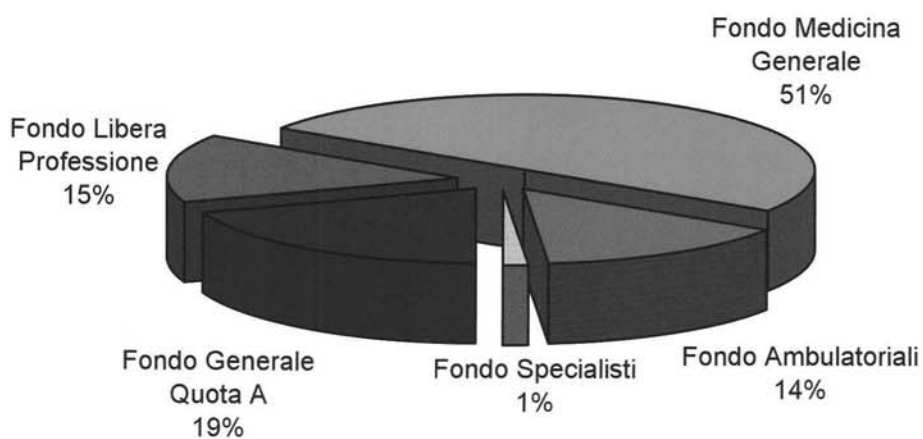
** ai fini del raffronto i valori consuntivi consolidati non tengono conto della riserva di rivalutazione immobili che per il 2004 ammontava ad € 11.219.312 e per il 2005 ammonta a € 4.000.000.*

In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura di stime di lungo periodo, debbono fondarsi su presupposti costanti e, quindi, non possono tener conto delle variabili riscontrabili all'interno dei singoli esercizi finanziari, senza che di norma ciò pregiudichi in alcun modo l'attendibilità delle loro risultanze.

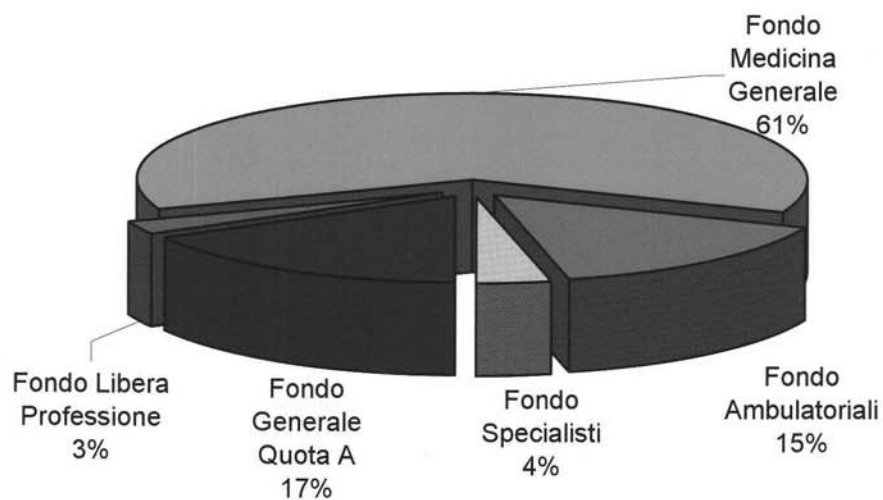
Nello specifico, gli scostamenti dei valori riferiti agli oneri pensionistici sono imputabili alle fluttuazioni legate alla variazione nella propensione al pensionamento anticipato rispetto al limite massimo di età previsto da contratti e regolamenti.

Lo scostamento rilevabile nell'ultima tabella, relativo al 2004, dipende dalla valorizzazione di entrate contributive riferite ad un periodo più ampio e dovute ad adeguamenti contrattuali che l'attuario, pur in presenza di un bilancio consuntivo consolidato, ha ritenuto di non considerare nel singolo anno di esercizio. La differenza percentuale tra i valori delle entrate contributive risultanti dalle elaborazioni previsionali al 31 dicembre 2003, formulate dall'attuario e quelli riscontrabili nel consuntivo 2005 e nel presente bilancio è dovuta, principalmente, al passaggio a regime delle maggiorazioni contributive e di compenso previste nei nuovi Accordi nazionali di categoria, registrate nelle competenze dell'anno.

ENTRATE CONTRIBUTIVE RIPARTITE TRA FONDI



SPESA PER PENSIONI RIPARTITA TRA FONDI



FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	<p>Il Fondo di previdenza generale - "Quota A", al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, è finanziato con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo.</p>
Andamento della gestione	<p>L'esercizio 2006 evidenzia un saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali di circa 167 milioni di euro, che determina rispetto all'analogo valore del 2005 un incremento del 4% circa.</p> <p>Il risultato economico è ascrivibile essenzialmente all'aumento del numero degli iscritti (pari a 5.276 unità), anche per quest'anno superiore all'incremento dei nuovi pensionati (pari a 1.329 unità). Tuttavia, tale positivo rapporto, nel medio/lungo periodo, è destinato progressivamente a deteriorarsi a causa del costante aumento delle classi pensionande previsto per i prossimi anni.</p> <p>Ai fini di una maggiore tempestività nell'acquisizione delle nuove iscrizioni effettuate dagli Ordini stessi, assume rilievo l'attivazione del programma di allineamento ed aggiornamento degli archivi anagrafici, provenienti in via telematica dagli Ordini provinciali.</p> <p>Anche per l'esercizio 2006, si conferma elemento particolarmente positivo per l'ottimizzazione della riscossione dei contributi del Fondo il servizio di domiciliazione bancaria del pagamento dei contributi minimi obbligatori mediante addebito permanente in conto corrente bancario (procedura RID), gestito da ESATRI S.p.A. che, nel corso di tale anno, ha registrato l'adesione di circa 85.000 iscritti.</p> <p>Il sistema di riscossione affidato a tale società è ormai da considerare ampiamente consolidato ed economicamente soddisfacente sia per i significativi risparmi ottenuti sui costi del servizio stesso sia perché consente di incassare per la maggior parte le somme dovute in corso di esercizio.</p> <p>Al 31 dicembre 2006, infatti, risultano incassati da ESATRI € 286,76 milioni, pari a circa l'88% dell'importo iscritto a ruolo. Inoltre, i dati contabili relativi al primo trimestre 2007 registrano versamenti per un incasso complessivo di € 296,87 milioni, pari a circa il 92% dell'importo iscritto a ruolo.</p> <p>Tra le implementazioni periodicamente apportate al citato servizio di riscossione si segnala, a titolo esemplificativo, l'ampliamento delle modalità di pagamento offerte alla disponibilità degli iscritti (carta di credito E.N.P.A.M., Sisal, etc.) e l'inserimento, nel bollettino di pagamento, dei dati necessari (il codice tributo e l'indicazione di contribuzione obbligatoria) per renderlo direttamente utilizzabile anche ai fini della deducibilità fiscale del contributo.</p> <p>Con riferimento ai versamenti effettuati a titolo di riscatto di allineamento è da segnalare il considerevole incremento delle entrate (+56%) per un importo complessivo di € 1.361.669, imputabile all'aumento delle domande presentate dagli iscritti per tale tipo di riscatto.</p> <p>Anche il Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale, per l'esercizio 2006, registra risultanze positive.</p> <p>Dall'analisi dettagliata delle entrate contributive del Fondo si evince che nel periodo vi è stato un notevole incremento delle stesse (pari all'8,54%) rispetto all'anno 2005; in particolare, si registra un aumento delle entrate ordinarie pari al 6,95% e del numero degli iscritti che hanno effettuato versamenti nel 2006 con riferimento ai redditi libero professionali prodotti nel 2005, passato da 103.214 nel 2005 a 108.095 (+4.881 unità).</p> <p>La certa e tempestiva individuazione degli iscritti morosi, grazie al metodo di riscossione del contributo "Quota B" e alla recente attivazione dei controlli</p>

incrociati con l'Anagrafe tributaria, rende agevole sia la contestazione delle omissioni che l'irrogazione degli importi aggiuntivi previsti dal regime sanzionatorio.

Le puntuali verifiche effettuate dagli uffici in tal senso e la conseguente applicazione delle relative sanzioni, hanno indotto gli iscritti ad un maggior rispetto delle scadenze concernenti sia la presentazione della dichiarazione dei redditi (Modello D) che il pagamento dei relativi contributi, riconducendo quindi gli stessi ad un corretto rapporto con l'Ente.

In particolare, con riferimento ai contributi dovuti nell'anno 2006, sono state rilevate inadempienze da parte di circa 3.000 iscritti a fronte dei 4.244 del 2005, per un importo posto in riscossione a titolo di sanzione pari a circa € 400.000.

Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati emessi provvedimenti sanzionatori riferiti a precedenti annualità volti alla regolarizzazione della posizione contributiva di circa 3.700 iscritti, per un importo complessivo di oltre € 9.200.000.

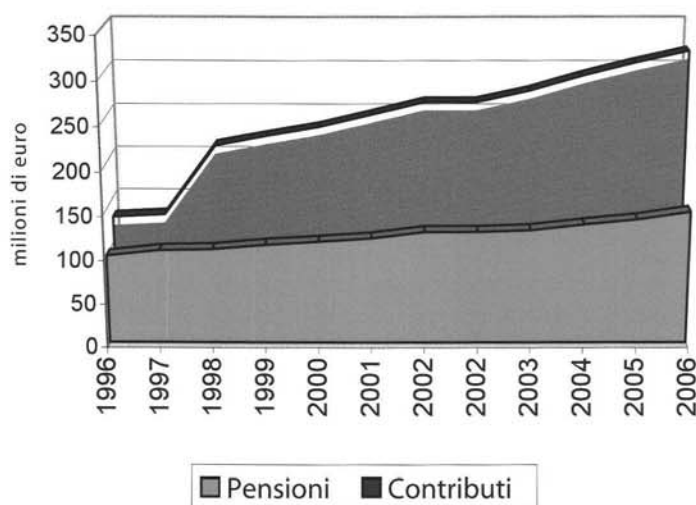
L'attività di recupero dei contributi non versati negli anni precedenti ha, infine, consentito un incasso di circa € 12.700.000.

Al buon andamento della gestione ha, inoltre, contribuito l'importo di € 11.130.000 versato a titolo di riscatto, cui gli iscritti hanno aderito anche in ragione del favorevole regime di integrale deducibilità dall'imponibile fiscale.

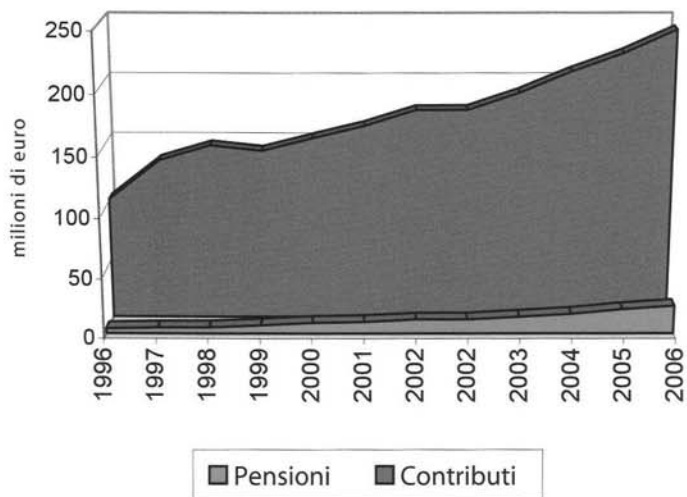
Quanto ai contributi versati dagli enti locali, ai sensi della legge 3 agosto 1999, n. 265, in favore dei medici e odontoiatri che rivestono la carica di amministratore (sindaci, presidenti di provincia, comunità montane, unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori provinciali e di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, presidenti dei consigli provinciali e circoscrizionali), si rileva, nell'esercizio, un'entrata pari ad € 287.801, con un incremento di circa il 15% rispetto al 2005.

RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI

FONDO GENERALE QUOTA A



FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I contributi minimi obbligatori per l'anno 2006, da versare al Fondo di Previdenza Generale - "Quota A", tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure: Contributi previdenziali

- € 172,42 fino al compimento del trentesimo anno;
- € 334,69 dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno;
- € 628,07 dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno;
- € 1.159,93 dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno;
- € 628,07 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Regolamento, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione.

Il contributo di maternità, adozione ed aborto, posto a carico di tutti gli iscritti, atteso che la Fondazione accede alla fiscalizzazione dei relativi oneri, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, per l'anno 2006, è stato ridotto da € 38,00 ad € 35,00.

La classificazione dei contribuenti alla "Quota A" è la seguente:

Iscritti infra30enni	n.	14.163
Iscritti infra35enni	n.	30.458
Iscritti infra40enni	n.	28.571
Iscritti ultra40enni con contribuzione ordinaria (di cui 30.265 iscritti ultra40enni con contribuzione ridotta)	n.	259.642
Totale contribuenti a ruolo	n.	332.834

Nei ruoli emessi nell'anno 2006 sono stati iscritti n. 332.834 medici e odontoiatri, di cui n. 211.381 di sesso maschile e n. 121.453 di sesso femminile.

La gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale per il 2006 evidenzia un incremento dell'8,54% rispetto alle entrate del 2005.

Contributi al 12,50% di iscritti attivi	€	195.146.700
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	16.871.550
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	13.151.861
Contributi al 12,50% di pensionati	€	620.630
Contributi al 2% di pensionati	€	356.941
Contributi all'1% di pensionati	€	136.322
Totale gettito contributivo	€	226.284.004

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

- Iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	65.158
- Iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	41.127
- Pensionati con contribuzione al 12,50%	n.	183
- Pensionati con contribuzione al 2%	n.	801
- Altri iscritti con contribuzione mista (12,50% e 2%)	n.	826
Totale contribuenti	n.	108.095

Nella voce "Altri iscritti con contribuzione mista" sono ricompresi i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (2%) e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 27.693 iscritti e n. 255 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 25,86% del totale dei contribuenti dell'anno).

Si rileva altresì che nel 2006, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano il 32,47%.

Il gettito globale dei contributi nell'esercizio 2006 registra un aumento del 5,75% rispetto al precedente esercizio ed è evidenziato nella seguente tabella:

Contributi minimi obbligatori alla "Quota A"	€	312.417.309
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", comprensivi dei relativi interessi (ricongiunzione attiva)	€	3.396.933
Contributi di riscatto di allineamento "Quota A" comprensivi dei relativi interessi	€	1.361.669
Contributi di maternità	€	11.819.899
Sanzioni e penalità	€	1.633.424
Contributi commisurati al reddito libero professionale (Quota B)	€	226.284.004
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento, comprensivi dei relativi interessi	€	11.134.543
Contributi sui compensi degli amm.ri di enti locali	€	287.801
Sanzioni e penalità	€	3.724.717
Totale gettito contributivo	€	572.060.299

Con particolare riferimento alla "Quota B" si evidenzia il rilevante incremento delle entrate a titolo di sanzioni e penalità (+ 360%), passati da € 805.947 dell'esercizio precedente ad € 3.724.717, a seguito dell'attività posta in essere per il recupero di contributi riferiti ad anni precedenti (regime sanzionatorio ed attivazione del collegamento con l'anagrafe tributaria).